

GIOCARRE CON I FONEMI

Attività fonologica
in classe prima



Circolo Didattico di Saint-Vincent

Scuola di Verrayes - Diémoz

Insegnante Rosa Dujany

Con la collaborazione di Paola Menegotto, collaboratrice didattica

In questa esperienza si ritrovano diverse proposte di attività fonologica che, come ricordato nell'introduzione, rappresenta un passaggio indispensabile per poter acquisire la scrittura. La parola orale deve infatti essere riconosciuta come il modello a cui far riferimento per la produzione grafica e, dunque, è necessario identificare i singoli suoni che la costituiscono.

Il più facile da identificare è il suono iniziale ed è dunque corretto sollecitare il bambino a prestare attenzione all'inizio della parola. In ogni caso, tutti i giochi proposti sono utili per sviluppare l'attenzione alla struttura sonora della parola e per aiutare il bambino ad acquisire confidenza con questo tipo di analisi. (Giacomo Stella)

PREMESSA

Le attività ed i giochi di tipo fonologico servono per mobilitare la capacità di compiere una corretta analisi fonologica.

Questa capacità in parte si sviluppa spontaneamente, in parte può essere appresa ed è fondamentale per imparare a scrivere.

Nel momento in cui il bambino scopre l'importanza del suono nella produzione della parola scritta, sorge anche la necessità di provare un sistema di corrispondenza stabile tra suono e segno.

Per quanto riguarda gli aspetti più propriamente metodologici, il fatto che questa attività sia proposta sotto forma di gioco di gruppo, con una componente anche motoria, permette di mantenere la motivazione e l'attenzione del bambino e di stimolare, mediante il confronto e l'integrazione con i compagni, una forma di autoapprendimento e di autocontrollo immediato.

ATTIVITÀ FONOLOGICA

Alcuni esempi:

Ai bambini vengono proposti dei giochi per permettere loro di individuare i fonemi contenuti nella parola.

■ L'insegnante distribuisce a ciascun bambino dei cartoncini con una lettera. Gli alunni a turno riconoscono il fonema e cercano una parola che inizia con la lettera scritta sul cartoncino.

■ L'insegnante pronuncia una parola (bi o trisillaba). I bambini che hanno il cartoncino con una lettera contenuta nella parola pronunciata lo segnalano. L'insegnante pone domande chiedendo ai bambini di individuare l'ordine dei fonemi. I bambini sono in piedi e tengono i cartoncini sul petto. Si spostano nel tentativo di comporre la parola detta dall'insegnante fino a che ci riescono.

Il "distrattore"

■ L'insegnante propone due parole: "mela" e "pomodoro", e chiede quale delle due inizia come "pera". I bambini danno risposte diverse a seconda della loro teoria linguistica.

■ L'insegnante propone di trascrivere le parole formate con i cartoncini su un foglio e/o su una scheda in cui compaiono le immagini relative alle parole proposte. Per aiutare gli alunni con più difficoltà, l'insegnante scrive alla lavagna, in ordine sparso, le parole proposte.

L'alunno facendo un'analisi del suono iniziale deve riconoscere le parole e quindi ricopiarle sotto l'immagine.